

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2018

della società

FARMACOM FABRIANO SRL

unipersonale

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.6 DEL D.LGS 175/2016

Redatto da:
Amministratore Unico

Francesco Di Trapani

Sommario

Premessa.....	3
1. Profilo della società.....	3
1.1 Compagine sociale.....	4
1.2 Organi sociali.....	4
1.3 Assetto organizzativo.....	4
2. Organo amministrativo	5
2.1 Poteri ed autorizzazioni	5
2.2 Remunerazione dell'amministratore unico	5
3. Organo di controllo	6
4. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione della società	6
4.1 Valutazione del rischio di crisi aziendale	6
4.2 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale.....	6
4.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale	7
4.4 Strumenti di governo societario	9

Premessa

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre oggetto di relazione:

- la rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (articolo 6, comma 1);
- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- le informazioni in merito all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci (in particolare articolo 19 del Testo unico sulle società partecipate);
- l'adozione di modelli di best practice previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a:
 - o modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
 - o codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
 - o regolamento per il reclutamento del personale;
 - o presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori

1. Profilo della società

La società è stata costituita il 26 Aprile 2006 con atto Notaio Enrico Falsini (Rep. n. 105572 - Racc. n. 28904) ed ha per oggetto la gestione delle due farmacie comunali site in Fabriano, rispettivamente in Via G. Marconi n. 5 ed in Via Dante n. 270' in virtù di contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale

nella seduta del 20.04.2006 (Delibera n. 93) e successivamente modificato nella seduta del Consiglio comunale del 29.03.2007 (Delibera n. 54) che ha modificato l'art. 3 (durata dell'affidamento da 1 anno, con possibilità di proroga o risoluzione anticipata, a 10 anni a far data dall'01.05.2007) e l'art. 4 (canone annuo da corrispondersi al Comune di Fabriano dall'1% del fatturato al 7%).

1.1 Compagine sociale

Al 31/12/2018 la compagine sociale della FARMACOM FABRIANO SRL unipersonale risulta così composta:

SOCIO	Valore Nominale	%
Comune di Fabriano	20.000,00	100

1.2 Organi sociali

Gli organi sociali, ai sensi dello statuto sociale sono:

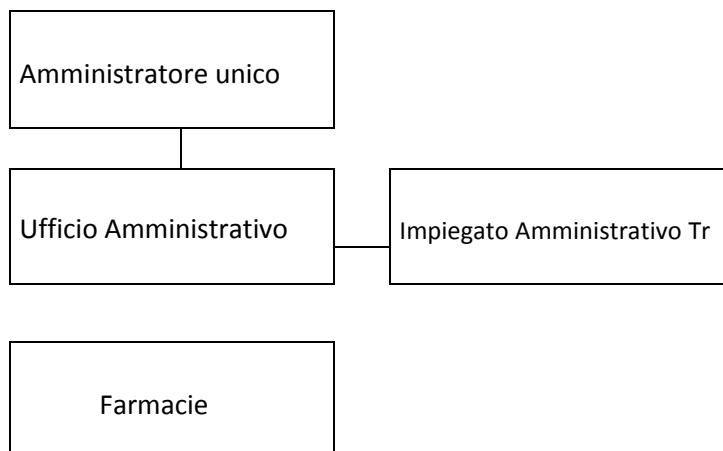
- l'assemblea dei soci, costituita dal socio unico Comune di Fabriano
- l'amministratore unico

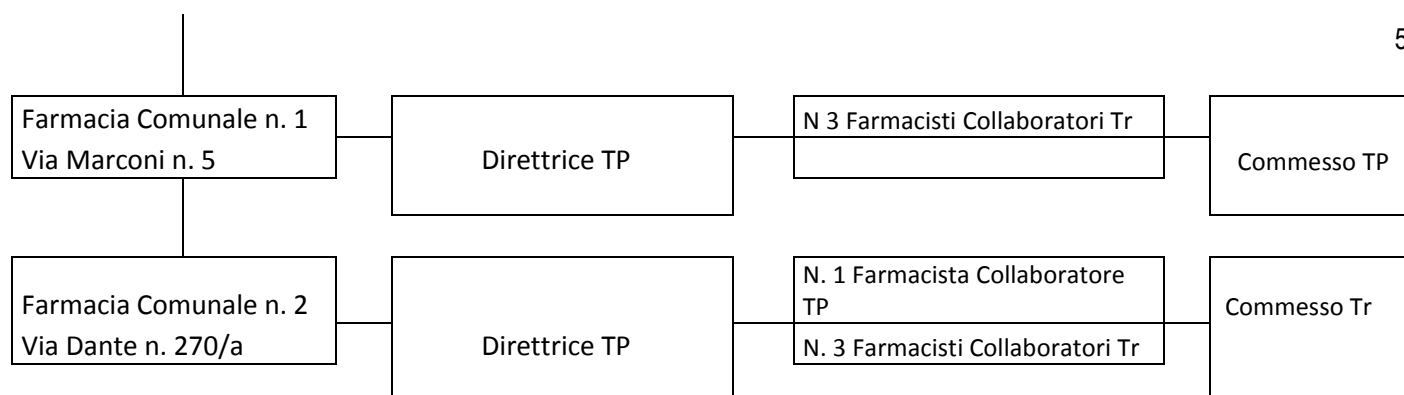
Al 31/12/2018 la composizione degli organi sociali è la seguente:

Organo	Soggetto
Amministratore unico	Rag. Francesco Di Trapani

1.3 Assetto organizzativo

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale.





TP = Tempo pieno (36/40 ore settimanali)

Tr = Tempo ridotto (20/24 ore settimanali)

2. Organo amministrativo

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale la società può essere amministrata, alternativamente, secondo quanto stabilito dall'assemblea in occasione della nomina da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione di un numero di membri variabile da un numero di tre ad un massimo di cinque; attualmente, fin dalla sua costituzione, è amministrata da un Amministratore unico.

2.1 Poteri ed autorizzazioni

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale l'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge o l'atto costitutivo riservano espressamente ai soci.

2.2 Remunerazione dell'amministratore unico

All'amministratore unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio ed un compenso determinato dall'Assemblea dei soci.

Lo statuto sociale, all'art. 14, dispone che all'organo amministrativo potrà altresì essere attribuito il diritto alla percezione di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Attualmente all'amministratore viene corrisposto un compenso di €. 14.400,00 annue (dopo la riduzione del 20% disposta dall'art. 4 del D.L. 95/2012) e non è mai stata attribuita alcuna indennità di fine mandato.

3. Organo di controllo

L'art. 15 dello statuto sociale dispone che qualora il Collegio sindacale sia necessario in seguito al superamento dei limiti posti dall'art. 2477 del Codice Civile o per volontà dei soci, la società sarà controllata da un Collegio sindacale composto da ..., Qualora si rendesse necessaria la nomina del collegio sindacale lo stesso sarà composto dal Collegio dei Revisori del Comune di Fabriano.

Alla data odierna le citate condizioni non si sono avverate, comunque l'art. 379 del D.Lgs. 14/2019, nel riscrivere integralmente l'art. 2477 del Codice Civile, ha ridotto i limiti indicati al comma uno dell'art. 2435/bis del Codice Civile, limiti che la FARMACOM FABRIANO supera e pertanto dovrà provvedere entro l'anno in corso alla nomina dell'organo di controllo.

4. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione della società

L'art. 6 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 dispone che le società a controllo pubblico adottino particolari sistemi, codici di condotta e regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale ai principi di legalità, efficienza, integrità e trasparenza.

4.1 Valutazione del rischio di crisi aziendale

Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

4.2 Strumenti adottati per la verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale

La società ha adottato per la verifica dell'andamento economico finanziario e patrimoniale i seguenti strumenti di analisi:

- bilancio d'esercizio
- bilanci di verifica periodici nel corso dell'anno che consentono di monitorare il trend reddituale
- report mensile degli incassi delle due farmacie e confronto con report stesso mese dell'anno precedente che consente di riscontrare le variazioni del cash flow

- verifica periodica delle disponibilità liquide che hanno ultimamente evidenziato alcune discrasie in corso di approfondimento.

Detti controlli hanno comunque confermato la solidità della società.

4.3 Controlli previsti dalla normativa sulla continuità aziendale.

Il principio di revisione ISA ITALIA 570 tratta del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio. *“La valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento effettuata dalla direzione comporta una valutazione, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi e circostanze per loro natura incerti.*

Ai fini di tale valutazione rilevano i seguenti fattori:

a) il grado di incertezza associato all'esito di un evento o di una circostanza aumenta significativamente quanto più l'evento, la circostanza ovvero l'esito si collocano in un futuro lontano. Per questo motivo, la maggior parte dei quadri normativi sull'informazione finanziaria che richiedono esplicitamente una valutazione da parte della direzione specificano anche il periodo in relazione ai quale essa deve prendere in considerazione tutte le informazioni disponibili.

b) le dimensioni e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze della sua attività e la misura in cui è soggetta all'influenza di fattori esterni, sono elementi che influiscono sulla valutazione circa l'esito di eventi e circostanze.

c) qualsiasi valutazione sul futuro si basa sulle informazioni disponibili nel momento in cui viene formulata. Eventi successivi possono dar luogo a esiti non coerenti con valutazioni che erano invece ragionevoli al momento della loro formulazione”.

Nelle procedure di valutazione del rischio di crisi aziendale vengono analizzati eventi e circostanze che individualmente, o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Gli indicatori finanziari da monitorare sono:

- 1 • situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- 2 • prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- 3 • indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- 4 • bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- 5 • principali indici economico-finanziari negativi;
- 6 • consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi

di cassa;

- 7 • difficoltà nel pagamento dei dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- 8 • incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- 9 • incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- 10 • cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- 11 • incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Gli indicatori gestionali da monitorare sono:

- 12 • intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;
- 13 • perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- 14 • perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- 15 • difficoltà con il personale;
- 16 • scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- 17 • comparsa di concorrenti di grande successo;

Altri indicatori sono:

- 18 • capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- 19 • procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- 20 • modifiche di legge o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- 21 • eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti. Se sono identificati eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale occorre valutare attentamente
- 22 • piani d'azione futuri, in termini economici patrimoniali e finanziari;
- 23 • bilanci intermedi.

Detti indicatori, sia finanziari sia gestionali, sono stati continuamente monitorati e si può tranquillamente affermare che la Farmacom Fabriano non corre rischi giacché la società, fin dalla sua costituzione, ha sempre chiuso i bilanci in utile, ha visto crescere quasi costantemente il proprio fatturato e non ha mai avuto esigenza di ricorrere al credito bancario; per quanto comunicato nella precedente relazione

concernente la causa promossa dalla Rio Bono S.r.l., pendente davanti alla Corte d'Appello di Ancona, avente ad oggetto l'esecuzione in forma specifica ex art. 2932 del Cod. Civ. dell'obbligo di concludere il contratto di acquisto dell'immobile sito in Fabriano all'angolo V.le Campo Sportivo/Viale Stelluti Scala, si informa che con sentenza pubblicata in data 19.12.2018 la Corte stessa ha riconosciuto integralmente le ragioni della Farmacom Fabriano.

4.4 Strumenti di governo societario

A seguito della pubblicazione delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, la società si è dotata, fin dal 2015, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di anno in anno aggiornati e pubblicati sul sito internet della società www.famaciafarmacomfabriano.it.

Inoltre la società si è dotata dei seguenti strumenti, pubblicandoli sul sito stesso:

- Regolamento per l'affidamento di servizi e forniture
- Disciplinare per il reclutamento del Personale
- Regolamento per la concessione di agevolazioni economiche e sponsorizzazioni
- Regolamento per l'accesso civico
- Codice Etico e di comportamento
- Carta dei Servizi
- Carta del Paziente

Fabriano, 19.04.2019

L'amministratore unico